

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 29 gennaio 1957**

Il 29 gennaio 1957 alle ore 15, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1°) Comunicazioni del Presidente
- 2°) Rinnovo Accordo Interbancario
- 3°) Determinazioni contributo 1957
- 4°) Varie ed eventuali

Presiede il presidente gr. uff. Candiani.

Sono presenti i signori: Candiani L., Presidente; ing. Astarita, rag. Canesi, Fasoli, rag. Piovesan, Vice-presidenti; i Consiglieri: dr. Accusani di Retorto, avv. Bellini, rag. Bertulesi, Candiani C., Ceriana, rag. Ciocca, dr. Oliva, Passadore, Protegdico, dr. Giorgio Sella (in sostituzione del dr. Ernesto Sella), rag. Terrachini, rag. Tosatti; i sindaci: Airoldi, dr. Ortolani.

Sono invitati i signori: dr. Sozzani, rag. Galli, dr. La Pietra.

Hanno giustificato l'assenza i signori: avv. Frignani, rag. Pastacaldi, rag. Ruffo, avv. Zoratti, Galbiati, rag. Zeminian, avv. Verga, rag. Mascari.

Funge da Segretario l'avv. Mario Giustiniani.

Sul primo punto il Presidente informa della riunione che ha avuto luogo ieri presso il Governatore della Banca d'Italia circa la nuova emissione dei Buoni del Tesoro.

In questa circostanza si è ottenuto che la percentuale rimanesse piuttosto modesta (circa l'1,85%) sui depositi al 30 settembre 1956.

Piovesan richiama le varie considerazioni che in tutte le occasioni di queste missioni sono state sollevate.

Richiamano a loro volta le considerazioni già svolte in occasione delle altre emissioni Leonardi, Fasoli, Lonza, Passadore, Accusani ed altri.

Malgrado queste varie considerazioni sfavorevoli, è opinione generale che naturalmente non si possa che aderire al relativo Atto consortile.

Gli intervenuti, pur riconfermando in linea di massima tale adesione, si riservano di far pervenire all'Istituto le specifiche risposte richieste nella circolare già loro inviata.

Sul secondo punto dell'ordine del giorno il Presidente informa sull'andamento delle adesioni all'Accordo Interbancario. In particolare comunica i passi fatti in relazione alla situazione delle banche romane per le quali sono stati attuati degli interventi presso il Presidente Siglienti onde trovare una formula che consenta la adesione ex novo di banche che lo scorso anno erano rimaste fuori dall'Accordo, ma nello stesso tempo permetta a tali banche di regolarizzare le vecchie posizioni gradualmente.

Inoltre il Presidente informa delle ulteriori sollecitazioni fatte presso l'avv. Siglienti perché venga disciplinata la raccolta del risparmio a medio termine e i tassi delle anticipazioni in valuta.

Sul punto terzo il Presidente propone che venga mantenuta la misura stabilita lo scorso anno elevandosi il massimo a 3.000.000. Il Consiglio all'unanimità delibera di determinare il contributo per il 1957 in ragione di £ 35 per ogni milione di massa fiduciaria al 31 dicembre 1956, con un massimo di £ 3.000.000 e un minimo di £ 10.000.

Sul punto quarto il Presidente informa dello studio che è in corso di preparazione sul problema della distribuzione degli sportelli in vista della prossima riunione del Comitato dei Ministri che dovrà esaminare le richieste di concessione di nuovi sportelli.

Informa altresì della entrata in funzione dell'ufficio di Roma, rinnovando l'incitamento a utilizzare gli uffici che sono disposizione dei dirigenti che si recano a Roma per le esigenze delle loro aziende.

Fa presente anche che sta esaminando la opportunità di convocare l'Assemblea dell'Associazione in Roma, al quale scopo ha anche iniziato dei passi presso altissime autorità per assicurarne la partecipazione.

Fa presente che la denominazione della Associazione ha dato luogo a ripetuti inconvenienti in quanto più di una volta è stato preso il solo finale "Credito Italiane" con conseguente erroneo invio al Credito Italiano di corrispondenza diretta a noi, inconveniente che si è verificato anche da un punto di vista pubblicitario.

Ad ovviare questo inconveniente nella carta intestata si è già provveduto a limitare la denominazione a “Associazione fra le Aziende Ordinarie di Credito e pensa che si debba cogliere l'occasione delle prossime Assemblea per convalidare questa modifica.

Il Consiglio è unanime nel condividere l'opinione del Presidente e nell'apportare la anzidetta rettifica.

Fasoli ritiene che sia indispensabile assumere iniziative di una certa risonanza anche perché negli altri settori, come quello delle Banche Popolari e delle Casse di Risparmio, si continua a battere la grancassa.

Il Consiglio è unanime nella opinione che si debba organizzare l'Assemblea a Roma in una forma particolarmente solenne e, pur essendo auspicabile che la riunione abbia luogo prima di quella dell'Assemblea dell'A.B.I., è indispensabile subordinare la fissazione della data alle indicazioni che saranno date dalle massime autorità interpellate a tale scopo.

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 16.30.

Il Segretario

Il Presidente